

Il giorno 04/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 72

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.02.08/13/2022

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE. PIANO OPERATIVO COMUNALE "STRALCIO" CON VALORE ED EFFETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'AMBITO 19.2. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le riserve e osservazioni previste nell'ambito del procedimento relativo al Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'ambito 19.2 nel Comune di San Pietro in Casale, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Dichiara* di non potersi procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 L. 241/90, a esprimere nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, alla contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in assenza della proposta di parere motivato che deve essere resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, come da relativa istruttoria³, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale per formarne parte integrante e sostanziale, in cui ARPAE ritiene attualmente non valutabile la proposta in oggetto.
- 3) *Esprime*, inoltre, il parere⁴ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

² Acquisita agli atti con prot. n. 17682 del 23 marzo 2023.

³ Acquisita agli atti con prot. n. 13355 del 6 marzo 2023.

⁴ Acquisito agli atti con prot. n. 12968 del 3 marzo 2023.

- 4) *Dà atto* che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) *Dispone* la trasmissione del presente atto al Comune di San Pietro in Casale, per la conclusione del procedimento in esame.

Motivazione:

Lo strumento di pianificazione urbanistica in oggetto prevede l'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento ANS 19.2, situato nella frazione di Poggetto, presso il Comune di San Pietro in Casale. Il POC con valore ed effetto di PUA si sviluppa su una Superficie territoriale ST di circa 7.920 mq, la capacità edificatoria è pari a mq 1.277 (15/17 unità abitative, distribuite su quattro lotti). Secondo quanto previsto dal PSC vigente, dovranno essere garantiti mq 1.128 di verde pubblico attrezzato e mq 282 di parcheggio pubblico, il tutto in funzione di n. 47 abitanti teorici.

Si applicano al presente procedimento urbanistico gli artt. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, 34 e 35 L.R. 20/2000.

La L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con particolare riferimento al comma 5 dell'art. 15, stabilisce che la Città metropolitana di Bologna esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all' articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle Province ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia.

A seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 1795/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, la quale la Regione Emilia Romagna, inoltre, ha definito i compiti assegnati ad ARPAE, alla Regione e alla Città metropolitana nonché le modalità di svolgimento dei procedimenti ed i contenuti dei provvedimenti in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA chiarendo che “a questo nuovo riparto di competenze consegue la riassegnazione del personale: il personale delle province assegnato allo svolgimento delle citate funzioni ambientali, nonché il personale dei Servizi tecnici di Bacino assegnato alla gestione delle risorse idriche e del demanio idrico verrà trasferito o distaccato alla nuova ARPAE”. Si prendono, inoltre, in considerazione gli artt. 5 della LR n. 20/2000 e 19 della L.R. n. 24/2017. Con comunicazione prot. n. 7894 del 13/02/2023, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AACM il contributo istruttorio propedeutico

al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 6/03/2023.

Con comunicazione n. 39843/2023, agli atti della Città metropolitana con prot. n. 13355 del 06/03/2023, ARPAE AACM ha trasmesso la propria relazione istruttoria che tuttavia non consente alla Città metropolitana l'espressione del parere motivato, in quanto la medesima ARPAE AACM non ha formulato alcuna proposta di parere.

Tanto premesso, affinché la Città metropolitana possa svolgere le funzioni di Autorità competente in materia di VAS/ValSAT deve necessariamente avvalersi di ARPAE, come per l'appunto stabilito dalle disposizioni normative e dagli atti regionali richiamati, non disponendo peraltro la Città metropolitana delle competenze necessarie per potersi esprimere in relazione ai predetti profili di natura ambientale la cui valutazione istruttoria è stata ex lege rimessa ad ARPAE. Per le ragioni esposte, la Città metropolitana non può pertanto procedere all'espressione del parere motivato.

Per tutto quanto sopra rappresentato e rilevato, si formulano le riserve e le osservazioni previste nell'ambito del procedimento relativo POC "stralcio" con valore ed effetto di PUA per l'ambito 19.2 nel Comune di San Pietro in Casale, mentre si dà atto di non potersi allo stato procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 241/90, ad esprimere, in relazione suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), stante l'assenza della proposta di parere motivato che deve essere reso da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, come si evince dalla relativa istruttoria, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, e al presente atto sindacale per formarne parte integrante e sostanziale, in cui ARPAE ritiene attualmente non valutabile la proposta in oggetto.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza. Si esprime altresì il parere sismico ai sensi di legge.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati al Comune di San Pietro in Casale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente carattere esclusivamente tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 17682 del 23 marzo 2023) corredato da:
 - Istruttoria Arpae AACM (in atti con P.G. n. 13355 del 6 marzo 2023);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 12968 del 3 marzo 2023).

Bologna, lì 04/04/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

(omissis).

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).